

SCHEMA DI SICUREZZA

RICHSAN FRESH

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

Alla luce delle attuali conoscenze il prodotto non è da classificare PERICOLOSO.

1.1. Identificazione del prodotto

Nome Commerciale	RICHSAN FRESH
Nome Chimico-Sinonimi	Alchil Dimetil Benzil Ammonio Cloruro e Alchil Fenolo Etossilato in soluzione acquosa
Usi identificati della sostanza	Detergente/Igienizzante/Sanificante
Usi sconsigliati	Nessuno noto

1.2. Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

GWA SRL
Via Fratta Rotonda Vado Largo, 4
03012 Anagni (FR)
Tel. +39 0775.769975 - Fax +39 0775.769976
info@g-wa.it - www.g-wa.it

1.3. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a
Centro Antiveleni di Pavia +39 0382 24444 - (CAV IRCCS Fondazione Maugeri)
Centro Antiveleni di Milano +39 02 66101029 - (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda)
http://www.who.int/gho/phe/chemical_safety/poisons_centres/en/index.html

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

Alla luce delle attuali conoscenze il prodotto non è da classificare pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e/o del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed integrazioni).
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

2.2. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo normativa (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Eye Irrit. 2 ; H319 – Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi : Categoria 2A ; Provoca grave irritazione oculare.

2.3. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo la normativa CE n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi relativo ai pericolo:



Irritante (GHS07)

Avvertenze

Attenzione

Indicazioni di pericolo

H 315 Provoca irritazione cutanea
H 319 Provoca grave irritazione oculare

Consigli di prudenza

P 102	Tenere fuori dalla portata dei bambini
P 302+ 352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P 305+P 351+P 388	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare

2.4 Altri pericoli

Informazioni non disponibili

2.5 Altre informazioni

Informazioni non disponibili

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Il prodotto è una miscela di sostanze.

3.2 Miscele

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

>=10% – <15 % Alchil Dimetil Benzil Ammonio Cloruro

CAS: 68989-00-4, EC: 273-544-1



Skin Corr. 1B - H314;



Acute Tox.4 - H302;



Aquatic Acute 1 - H400,

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

CONTATTO CON GLI OCCHI: lavare con abbondante acqua fresca per almeno 10 minuti tenendo le palpebre ben aperte. Se necessario ricorrere a cure specialistiche.

CONTATTO CON LA PELLE: togliersi gli abiti contaminati. Lavare bene le parti interessate con acqua e sapone o un detergente appropriato. Non usare solventi o diluenti.

INALAZIONE: portare il paziente in zona ben areata, tenerlo al caldo e a riposo. Se la respirazione è irregolare o si è fermata correre alla respirazione artificiale. Nel caso di perdita di coscienza, mettere in posizione di riposo e richiedere l'intervento medico.

INGESTIONE: se ingerito incidentalmente e l'infortunato è cosciente, sciacquare la bocca, ricorrere immediatamente a cure. Mantenere a riposo. Non provocare vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere alla sez. 11

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi estinzione idonei

Polvere, schiuma resistente all'alcol, CO₂, acqua nebulizzata.

Mezzi estinzione non idonei

Evitare getti d'acqua

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.
La combustione produce fumo pesante.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Informazioni generali

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

Equipaggiamento

Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi, guanti da intervento, una maschera a sovrappressione con un facciale che ricopre tutto il viso dell'operatore oppure l'auto respiratore in caso di grosse quantità di fumo.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Rimuovere ogni sorgente di accensione.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive espresse al punto 7 e 8.

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

In caso di piccole fuoriuscite, assorbire con materiale adsorbente e raccogliere con una pala.

Effettuare poi una pulizia della zona danneggiata con abbondante acqua ad alta pressione.

In caso di grandi fuoriuscite si raccomanda di delimitare l'area della fuoriuscita con materiale assorbente e raccogliere la massima quantità possibile del prodotto per bombatura in contenitori adeguati. Pulire la zona danneggiata con abbondante acqua ad alta pressione.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano dalle fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. I contenitori che sono stati aperti devono essere richiusi con cura e protetti dal gelo e dall'umidità.

7.3. Usi finali particolari

Gli usi identificati per questo prodotto sono indicati in dettaglio nella sezione 1.1.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/ PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Informazioni non disponibili

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbero sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata. Se tali operazioni non consentono di tenere le concentrazioni del prodotto sotto i valori limite di esposizione sul luogo di lavoro, indossare un'adeguata protezione per le vie respiratorie. Durante l'utilizzo del prodotto fare riferimento all'etichetta di pericolo per i dettagli.

Protezione individuale



Protezione respiratoria: in caso di ventilazione insufficiente occorre utilizzare un adeguato apparecchio di protezione delle vie respiratorie.

Protezione delle mani: usare guanti protettivi.

Protezione degli occhi: usare occhiali di sicurezza approvati.

Protezione della pelle: indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale

9. PROPIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	liquido
Colore	limpido
Odore	fresco
pH (tal quale)	7,0-7,5
Punto ebollizione	>100 °C
Punto di fusione	n.d.
Punto di infiammabilità	n.d.
Velocità di evaporazione :	n.d.
Infiammabilità solidi/gas :	n.d.
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	n.d.
Pressione di vapore:	prodotto non volatile
Densità dei vapori:	n.d.
Densità relativa:	n.d.
Idrosolubilità:	n.d.
Solubile in olio:	n.d.
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	n.d.
Temperatura di autoaccensione:	n.d.
Temperatura di decomposizione:	n.d.
Viscosità:	0,99 cps a 20°C
Proprietà esplosive:	n.d.
Proprietà comburenti:	n.d.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio descritte alla sez. 7.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Temperature elevate.

10.5. Materiali incompatibili

Nessuno in particolare

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Tossicocinetica, metabolismo e distribuzione

Non ci sono dati disponibili sul preparato/miscela

11.2 Informazioni sugli effetti tossicologici

Test tossicologici

LD₅₀ (orale, ratto) > 2000 mg/kg (valore stimato).

LD₅₀ (cutanea, coniglio) > 2000 mg/kg (valore stimato).

Sintomi specifici negli studi su animali: n.d.a.

11.3. Effetti irritanti

Irritazione oculare: leggermente irritante

Irritazione cutanea: leggermente irritante

Inalazione n.d.a

Ingestione n.d.a.

11.4 Tossicità a dose ripetuta

n.d.a

11.5. Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)

Non si conoscono effetti mutageni, cancerogeni o reprotossici.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non disperdere il prodotto indistintamente nell'ambiente. Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente..

12.1. Tossicità

Non sono da attendersi effetti negativi sull'ambiente da un utilizzo quale quello specifico e raccomandato. Non scaricare comunque nelle reti fognanti e nei corpi idrici. Ingenti quantità di prodotto possono nuocere agli organismi acquatici.

12.2. Persistenza e degradabilità

Non biodegradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili.

12.4. Mobilità del suolo

Informazioni non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Informazioni non disponibili.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei residui

Smaltire i residui seguendo le regolamentazioni locali, nazionali e regionali.

L'assegnazione dei numeri di identificazione/descrizione dei residui deve essere effettuata secondo la CEE, specifica per industria e processo. Affidare a società approvata per lo smaltimento dei rifiuti. Per riciclaggio, contattare il produttore.

13.2. Smaltimento appropriato/imballo

Gli imballaggi contaminati devono essere completamente svuotati e possono essere riutilizzati dopo pulizia appropriata. Smaltire gli imballaggi che non possono essere puliti.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Il prodotto non è contemplato dalla regolamentazione internazionale relativa al trasporto di materiali pericolosi (IMDG, IATA, ADR/RID).

14.1. Numero ONU

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Informazione non obbligatoria.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Informazione non obbligatoria.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Informazione non obbligatoria.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Sostanza Pericolosa Per L'Ambiente/Inquinante Marino
No.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Informazione non obbligatoria.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Informazione non obbligatoria.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento UE 286/2011 (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al processo tecnico e scientifico (ATP), del regolamento n° 1272/2008 CE. Direttiva 67/548/CEE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura delle sostanze pericolose) e successive modifiche.

Direttiva 199/45/CE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura dei preparati pericolosi) e successive modifiche.

Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH).

Regolamento (CE) n° 4272/2008 (CLP).

Regolamento n° 790/2009/CE (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al processo tecnico e scientifico, ATP del regolamento n° 1272/2008/CE).

Regolamento UE 286/2011 (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al processo tecnico e scientifico, ATP del regolamento n° 1272/2008/CE).

Regolamento UE 318/2012 (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al processo tecnico e scientifico, ATP del regolamento n° 1272/2008/CE).

Regolamento UE 487/2013 (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al processo tecnico e scientifico, ATP del regolamento n° 1272/2008/CE).

Autorizzazioni e/o limitazioni all'impiego

Regolamento (CE) 1907/2006: Sostanza presente in Allegato XVII, soggetta a restrizioni (Num 3)

Norme nazionali

Italia: D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e Direttiva 2009/161/UE – valutazione rischio chimico ai sensi del titolo IX Prodotto soggetto a D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 e Direttiva (EU) 18/2012.

Classe di pericolo per le acque (WGK)

Classe : nwg (Non pericoloso per l'acqua) Classificazione conformemente a VwVwS

Ulteriori norme, limitazioni e prescrizioni legali

Betriebssicherheitsverordnung (BetrSichV)

Specifiche calcolo (20)

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in esse contenute.

16. ALTRE INFORMAZIONI

ABBREVIAZIONI

n.a. = non applicabile

n.d. = non determinato

n.d.a.. = dati non disponibili

LEGGENDA:

- ADR: Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)
- ASTM: ASTM International, originariamente nota come American Society for Testing and Materials (ASTM)
- EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio)
- EC(0/50/100): Effective Concentration 0/50/100 (Concentrazione Effettiva Massima per 0/50/100% degli Individui)
- LC(0/50/100): Lethal Concentration 0/50/100 (Concentrazione Letale per 0/50/100% degli Individui)
- IC50: Inhibitor Concentration 50 (Concentrazione Inibente per il 50% degli Individui)
- NOEL: No Observed Effect Level (Dose massima senza effetti)
- NOEC: No Observed Effect Concentration (Concentrazione massima senza effetti)
- LOEC: Lowest Observed Effect Concentration (Concentrazione massima alla quale è possibile evidenziare un effetto)
- DNEL: Derived No Effect Level (Dose derivata di non effetto)
- DMEL: Derived Minimum Effect Level (Dose derivata di minimo effetto)
- CLP: Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio)
- CSR: Rapporto sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report)
- LD(0/50/100): Lethal Dose 0/50/100 (Dose Letale per 0/50/100% degli Individui)
- IATA: International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo)
- ICAO: International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)
- Codice IMDG: International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)
- PBT: Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)
- RID: Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose)
- STEL: Short term exposure limit (limite di esposizione a breve termine)
- TLV: Threshold limit value (soglia di valore limite)
- TWA: Time Weighted Average (media ponderata nel tempo)
- UE: Unione Europea
- vPvB: Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)

N.D.:	Non disponibile.
N.A.:	Non applicabile
VwVwS.:	Text of Administrative Regulation on the Classification of Substances hazardous to waters into Water Hazard Classes (Verwaltungsvorschrift wassergefährdende Stoffe – VwVwS)
PNEC:	Predicted No Effect Concentration
PNOS:	Particulates not Otherwise Specified
BOD:	Biochemical Oxygen Demand
COD:	Chemical Oxygen Demand
BCF:	BioConcentration Factor
TRGS :	Technische Regeln für Gefahrstoffe -Technical Rules for Hazardous Substances, defined by The Federal Institute for Occupational Safety and Health, Germany
LCLo:	Lethal Concentration Low (La minima concentrazione letale)
ThOD:	Theoretical Oxygen Demand

16.3 Importanti indicazioni di letteratura e fonti dati

Nessuno.

16.4 Classificazione di miscele e metodi di valutazione adottati conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Non ci sono informazioni disponibili

16.5 Testo delle H e EUH – frasi (Numero e testo completo)

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H302 Nocivo se ingerito.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi ustioni oculari

H400 Altamente tossico per gli organismi acquatici

16.6 Indicazione per l'istruzione

Nessuno

16.7 Indicazioni aggiuntive

Nessuno

Le indicazioni contenute in questa scheda corrispondono alle nostre conoscenze al momento dalla messa in stampa. Le informazioni servono per darvi indicazioni circa l'uso sicuro del prodotto indicato sul foglio con i dati di sicurezza, per quanto riguarda la conservazione, la lavorazione, il trasporto e lo smaltimento. Le indicazioni non hanno valore per altri prodotti. Se il prodotto è miscelato con altri materiali o viene lavorato, le indicazioni contenute nel foglio dei dati di sicurezza hanno solo valore indicativo per il nuovo materiale.